EUT

laboratorio PAESAGGIO
LATISANA

a cura di
Adriano Venudo
con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

"Possiamo quindi assumere come postulato che certe aree sono inadatte all'urbanizzazione e altre sono intrinsecamente adatte. Se il nostro cuore è puro e i nostri istinti sono buoni, le aree che svolgono meglio il lavoro per l'uomo allo stato naturale non sono quelle più adatte all'urbanizzazione. Poiché non siamo necessariamente buoni o puri, ma fortunati, accade che, come abbiamo visto in precedenza, se si scelgono otto caratteristiche naturali e le si pone in ordine di valore per il funzionamento dei processi naturali, quel gruppo di caratteristiche, poste nell'ordine inverso, costituisce una misura approssimativa della vocazione per l'urbanizzazione"

Ian L. McHarg, *Design with nature*, 1969, Doubleday, New York. (Edizione italiana: Ian L. McHarg, *Progettare con la natura*, 2007, Muzio Editore, Roma, pag. 191)

Laboratorio Paesaggio Latisana
a cura di Adriano Venudo
con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

Contributi di:
Alfredo Altobelli, Angela Gatti, Alessandra Marin, Pier Luigi Martorana, Sonia Prestamburgo, Simonetta Rossetti, Francesca Zampieri

EUT Edizioni Universitarie di Trieste
Piazzale Europa 1 – 34127 Trieste
www.eut.units.it
1° edizione – Copyright 2020
ISBN 978-88-5511-134-8
E-ISBN 978-88-5511-135-5

Stampa
EUT Edizioni Universitarie Trieste, marzo 2020

Attribuzioni contenuti, testi e immagini a pag. 237

Progetto grafico, impaginazione, rielaborazione, editing finale e copertina di Adriano Venudo, Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

Il presente volume è il risultato conclusivo dell'attività didattica del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019, Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura, e della collaborazione con il Comune di Latisana e con il gruppo di progettazione del Piano Comunale del Verde, nell'ambito dell'attività di ricerca e consulenza scientifica sviluppata per la redazione del piano dal DIA (Progetto di ricerca 2019-2020 "RTP-PCV Ecopolitana" resp. scientifico Prof. Adriano Venudo). Questo volume sistematizza e raccoglie gli esiti finali dello workshop intensivo #LaboratorioPaesaggio, svoltosi tra il 20 e il 24 maggio 2019 a Latisana. Lo workshop, le conferenze di approfondimento, i tavoli di discussione, i dibattiti pubblici e le altre attività collaterali sono state organizzate e coordinate da Alessandra Marin e Adriano Venudo, con Alfredo Altobelli, Sonia Prestamburgo e Luca Del Fabbro Machado, con il contributo, supporto e partecipazione di Luca Abriola, Assessore all'Urbanistica del Comune di Latisana e Stefania Delrizzo, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Latisana, e con Eleonora Ceschin e Pier Luigi Martorana componenti del gruppo di progettazione del Piano Comunale del Verde.

I risultati riportati in questo volume sono il frutto del lavoro, del contributo, della partecipazione e della collaborazione di:

Studenti del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 – CdLMCU in Architettura – DIA – UNITS:
Carlotta Ceccarini, Sergio Coretti, Luca De Stasio, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Robert Heberling, Andrea Liuzzi, Valentina Marion, Bernardino Not, Helene Hazbie Panaro, Massimiliano Pinto.

Docenti e collaboratori del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 – CdLMCU in Architettura – DIA – UNITS:
Alfredo Altobelli; Alessandra Marin; Sonia Prestamburgo; Adriano Venudo; Luca Del Fabbro Machado.

Tutor ed Esperti:
Angela Gatti (Units); Francesca Zampieri (Units) Simonetta Rossetti (Units); Gianmario Simonin (ing. libero professionista).

Progettisti del Piano Comunale del Verde:
Eleonora Ceschin; Luca Del Fabbro Machado; Pier Luigi Martorana.

Amministratori del Comune di Latisana:
Luca Abriola (Ass. Urbanistica); Stefania Delrizzo (Ass. Politiche Giovanili); Emanuela De Marchi (Ass. al Bilancio); Daniele Galizio (Sindaco Comune di Latisana); Angelo Valvason (Vice sindaco).

Uffici Tecnici del Comune di Latisana:
Michela Busato (resp. Affari Generali); Luca Marcatti (resp. Uff. Urbanistica).

Enti territoriali:
Salvatore Benigno (pres. CAFC spa); Paolo Bon (pres. OAPPC Udine);
Elena Caprotti (Funz. Tecnico Servizio Ambiente ed Energia Regione FVG);
Rosanna Clochiatti (pres. Consorzio di Bonifica Pianura Friulana); Cag Centro Aggregazione Giovanile; Biblioteca Comunale; Ordine degli Ingegneri di Udine.

E di tutti i cittadini che hanno partecipato alle attività organizzate nelle giornate 20-24 maggio 2019.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

dipartimento di ingegneria e architettura

Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie, le scansioni digitali e altro) sono riservati per tutti i Paesi.

Il volume è stato realizzato con fondi di ricerca ResRIC – VENUDO – Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste.

laboratorio PAESAGGIO
LATISANA

a cura di
Adriano Venudo
con Eleonora Ceschin e Luca Del Fabbro Machado

contributi di
Alfredo Altobelli, Angela Gatti, Alessandra Marin, Pier Luigi Martorana, Sonia Prestamburgo, Simonetta Rossetti, Francesca Zampieri

NOTA DEI CURATORI #LABORATORIOPAESAGGIO

Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo

Questo libro raccoglie e sistematizza i risultati del workshop che si è tenuto a Latisana dal 20 al 24 maggio 2019, intitolato "#Laboratoriopaesaggio", ultima tappa dell'attività didattica del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, che è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Latisana (Assessorato all'Urbanistica e Assessorato alle Politiche Giovanili), con il gruppo dei Progettisti del Piano Comunale del Verde (Luca Del Fabbro Machado, Eleonora Ceschin, Pier Luigi Martorana e Marco Croatto), con il CAG (Centro Aggregazione Giovanile del Comune di Latisana), con la partecipazione e l'accreditamento dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine e con la partecipazione del CAFC spa e del Consorzio di Bonifica della Pianura Bassa Friulana. La collaborazione tra i diversi enti territoriali e l'Amministrazione, e in particolare la sinergia tra il Comune di Latisana e l'Università degli Studi di Trieste, si è sviluppata con la forma del laboratorio sperimentale, da cui è scaturito un fertile scambio e confronto di idee sugli approcci e gli strumenti operativi più efficaci da mettere in atto, e un ampio dibattito sui temi della pianificazione ambientale e paesaggistica integrate a quella urbanistica. Un laboratorio da cui sono nate numerose attività culturali, scientifiche, divulgative e tecnico-operative durante tutto l'anno accademico 2018-2019 nell'ambito degli studi e delle ricerche sviluppate per il Comune di Latisana, finalizzate alla redazione del Piano Comunale del Verde. I risultati dell'esperienza di una settimana di intenso e appassionato lavoro sul campo, che qui presentiamo, si inseriscono nell'alveo di questo proficuo rapporto tra Università e Territorio.

Lo workshop ha prodotto 7 idee complessive di "piano Guida" per il Comune di Latisana, uno strumento che integra 7 ipotesi di assetto paesaggistico con 7 ipotesi di nuovo telaio ambientale (rete ecologica locale) all'interno delle quali sono anche contenute e integrate le previsioni e le indicazioni di dettaglio per lo sviluppo della dimensione urbanistico-insediativa, delle reti infrastrutturali e della mobilità lenta, degli spazi pubblici e del verde urbano, dell'organizzazione funzionale complessiva e soprattutto delle modalità e strumenti per la valorizzazione del patrimonio e le risorse esistenti, il tutto secondo criteri di sostenibilità territoriale, che si ispirano ai più recenti approcci di pianificazione urbanistica integrata con quella paesaggistica e ambientale.

Queste 7 visioni, nate all'interno del laboratorio sul paesaggio, rileggono criticità e potenzialità di un territorio com-

plesso dando corpo a 7 scenari di riconfigurazione complessiva, tutti diversificati, con programmi credibili e pragmatici, ma nel contempo anche visionari, ovvero in grado di immaginare un nuovo futuro per il territorio latisanese che riparte proprio dal "paesaggio come laboratorio", come campo di sperimentazione. Un paesaggio sia tecnico che estetico, che qui ha una storia lunga e che è anche all'origine della nascita della *Mutatio Apicilia* e costituisce il motivo principale dello sviluppo urbanistico della "Terra della Tisana", la cui matrice territoriale si è conservata fino ad oggi.

A distanza di alcuni mesi con soddisfazione presentiamo i risultati di un'attività che ha coinvolto numerosi e diversi soggetti e ha visto la partecipazione attiva di un ampio pubblico, contribuendo così a promuovere una "cultura" di tutela e di valorizzazione, ma anche di sperimentazione e trasformazione del paesaggio e dell'ambiente secondo un approccio all'uso e alla gestione del territorio sostenibili.

Il libro è organizzato i 10 capitoli che ripercorrono la cronologia delle attività e dei contenuti sviluppati: il capitolo 1 inquadra l'area di studio, l'unità di paesaggio, i temi di lavoro e le collaborazioni istituzionali attivate; il capitolo 2 introduce la consistenza dei luoghi campionando "le qualità" dei paesaggi del territorio latisanese attraverso la fotografia; il capitolo 3 sintetizza gli approfondimenti scientifici, culturali e tecnici emersi dal ciclo di conferenze interdisciplinari e dai dibattiti su quattro temi riconosciuti come matrici paesaggistiche e ambientali (acqua, agricoltura, ecologia e verde urbano); il capitolo 4 restituisce l'attività di partecipazione e condivisione con cittadini, enti e portatori di interesse sviluppata durante il tavolo di ascolto attivo; il capitolo 5 individua i temi e i luoghi di analisi e indagine sul campo; il capitolo 6 specifica il percorso di lavoro tra analisi e progetto esplicitando metodologia e risultati dell'elaborazione dei modelli interpretativi del territorio; il capitolo 7, il cuore del lavoro, illustra le 7 ipotesi di piano guida, i progetti di dettaglio per il paesaggio e una sintesi delle valutazioni ambientali; il capitolo 8 propone una riflessione finale complessiva del #laboratoriopaesaggio e dell'appassionato clima di lavoro durante il workshop; i capitoli 9 e 10 costituiscono degli apparati e riportano bibliografie, fonti, crediti e profilo degli autori.

Infine un particolare ringraziamento a tutti gli studenti del Laboratorio di Progettazione Integrata della Città, del Territorio e del Paesaggio a.a. 2018-2019 (Carlotta Ceccarini, Sergio Coretti, Luca De Stasio, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Robert Heberling, Andrea Liuzzi, Valentina Marion, Bernardino Not, Helene Hazbie Panaro, Massimiliano Pinto), ai docenti e collaboratori Alessandra Marin, Alfredo Altobelli, Sonia Prestamburgo e Simonetta Rossetti, ai progettisti del Piano Comunale del Verde e in particolare a Pier Luigi Martorana, a tutta l'Amministrazione Comunale e uffici tecnici di Latisana e in particolare all'Assessore all'Urbanistica Luca Abriola e all'urbanista Luca Marcatti, agli Enti Territoriali che hanno partecipato (Cafc spa, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Regione FVG Servizio Ambiente e Energia, al CAG Centro Aggregazione Giovanile) e a tutti i cittadini latisanesi che nelle giornate 20-24 maggio 2019 hanno contribuito e partecipato al #Laboratoriopaesaggio.

INDICE

NOTA DEI CURATORI **2**
Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo

1- INTRODUZIONE: laboratorio PAESAGGIO LATISANA **8**
Tra processo e forma: "progettare con la natura". Latisana e le tre acque 10
Adriano Venudo

Una questione glocale 32
Luca Del Fabbro Machado

L'importanza del *Populus* 38
Eleonora Ceschin

Presentazioni 44
Alessandra Marin, *Coordinatrice del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste* 45
Daniele Galizio, *Sindaco del Comune di Latisana* 46
Angelo Valvason, *Vice Sindaco del Comune di Latisana* 47
Luca Abriola, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Latisana* 48
Stefania Del Rizzo, *Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili e Pari Opportunità* 49
Luca Marcatti, *Responsabile Ufficio Pianificazione del Comune di Latisana* 50
Paolo Bon, *Presidente OAPPC UD* 52

2- PAESAGGI TRA TERRA E ACQUA **54**
Scatti e tasselli di paesaggio 56
Simonetta Rossetti

Continuitât tiere aghe 58
Sergio Coretti, Camilla Gasparini, Riccardo Gergolet, Paola Grison

3- APPROFONDIMENTI TEORICO-OPERATIVI **66**

Quattro temi di approfondimento per le matrici paesaggistiche 68
Adriano Venudo

L'ecologia del paesaggio nella pianificazione territoriale 70
Alfredo Altobelli, Angela Gatti e Francesca Zampieri

Agricoltura e paesaggio 72
Pier Luigi Martorana

Verde urbano: frammenti del "bel paesaggio della villa all'italiana" 74
Eleonora Ceschin, Luca Del Fabbro Machado, Adriano Venudo

4- INTRODUZIONE A UN PERCORSO DI ASCOLTO ATTIVO **76**

Affidare, coltivare, avere cura. Il Paesaggio come casa comune 78
Alessandra Marin

Un racconto del territorio dal futuro 80
Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Alice Feruglio, Riccardo Gergolet, Paola Grison, Valentina Marion, Massimiliano Pinto

5- TEMI E LUOGHI DI PRE-INDAGINE **92**

"Verso-Dentro il paesaggio" 94
Luca Del Fabbro Machado

6- VISIONE D'INSIEME TRA ANALISI E PROGETTO **105**

Modelli territoriali interpretativi VS telai ambientali 106
Adriano Venudo

Modelli interpretativi del territorio 108
Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro

Schemi struttura: telai ambientali 110
Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro

Aree di intervento 112
Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi, Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison, Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not, Alice Feruglio, Valentina Marion, Robert Heberling, Massimiliano Pinto, Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro

7- SETTE PROPOSTE PER UN TERRITORIO **114**

Un paradigma per le reti ecologiche e del paesaggio: alcuni appunti di prospettiva 116
Alessandra Marin, Adriano Venudo

la tela verde 123
Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi

respira! 135
Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison

mosaico agricolo 147
Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not

greenway 159
Alice Feruglio, Valentina Marion

broader (border) Line 173
Robert Heberling

paesaggi della storia 185
Massimiliano Pinto

foores(e)t 197
Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro

Le ragioni delle valutazioni 208
Sonia Prestamburgo

Esperimenti di valutazione del paesaggio 212
Camilla Gasparini, Luca De Stasio, Andrea Liuzzi
Nicol Di Bella, Daniela Divkovic, Paola Grison
Sergio Coretti, Riccardo Gergolet, Bernardino Not
Alice Feruglio, Valentina Marion
Robert Heberling
Massimiliano Pinto
Carlotta Ceccarini, Helene Hazbie Panaro

8- GALLERY: BREVE RESOCONTO DI UN'ESPERIENZA SUL CAMPO **220**
Prime conclusioni: la "teoria del bonus" di Cornelis Noon e il "laboratorio di biodiversità" 222
Adriano Venudo

9- BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, ELENCO FONTI E AUTORI **230**

10- PROFILO DEGLI AUTORI **238**

VISIONI D'INSIEME TRA ANALISI E PROGETTO

6

MODELLI TERRITORIALI INTERPRETATIVI *VS* TELAI AMBIENTALI

Adriano Venudo

Immagine della dorsale idraulica nord-sud: il canale di bonifica ha una sezione articolata in tre canali con diverse funzioni: scolo, raccolta e irrigazione

Gli schemi di pagina 110 e 111 propongono sette figure strutturali per il territorio, sia rispetto alla dimensione paesaggistica che a quella naturalistico-ambientale, e rappresentano il passaggio teorico-operativo svolto durante il Laboratorio, dalla fase analitica (cap.5) a quella progettuale (cap.7). Questi assetti lineari, areali e puntuali mirano a individuare "prefigurazioni di sistema" e "telai naturalistico-ambientali" integrati con la struttura insediativa e le reti infrastrutturali, cercando una sintesi nelle matrici paesaggistiche (individuate in fase di analisi) per pianificare il territorio in maniera integrata e per "progettare con la natura". Da qui sono emerse le seguenti "figure territoriali-ambientali" in grado di essere sia un efficace strumento per le "configurazioni", che una nuova idea di assetto e visione d'insieme per risolvere le problematiche della dispersione insediativa, della frammentazione ecologica, della discontinuità delle reti e dei corridoi e della scarsità di biodiversità: il parco (gruppo 3 e 7), il corridoio compatto o lineare (gruppo 1 e 4), il corridoio diffuso (gruppo 2), il cluster (gruppo 1, 5, e 6), le dorsali (gruppo 1 e 6), il pattern (gruppo 2, 3, e 7), l'anello (gruppo 4) e la barriera (gruppo 2).

Gli schemi-struttura sono stati preceduti dall'elaborazione di 7 modelli interpretativi (pag. 108-109) del territorio, che costituiscono una sintesi operativa delle analisi sulla vegetazione, sull'uso del suolo, sull'assetto paesaggistico, sulla consistenza agraria, sui corridoi ecologici, sulla fauna, sulle specie legnose, sulla litologia e sull'idrografia in relazione ai sistemi insediativi, alle infrastrutture, ai flussi e alle dinamiche urbanistiche. I modelli interpretativi propongono una "rilettura progettuale" del funzionamento dei sistemi di paesaggio e delle dinamiche ambientali, che esamina criticità e potenzialità del territorio secondo tre dimensioni: ecologica, paesaggistica e urbanistica. Ogni schema-struttura costituisce un possibile nuovo telaio ambientale su cui è stata impostata la rete ecologica locale (REL) a partire da quella regionale (RER) e contemporaneamente integra l'estensione, le forme e i tematismi per i sub-ambiti paesaggistici localizzati all'interno dell'Unità di Paesaggio (pag.94).

Gli schemi-struttura hanno poi trovato una declinazione funzionale (parchi, itinerari e percorsi, rinaturalizzazioni, coltivazioni, ecc.), naturalistica e ambientale (*core areas, hotspot*, reti e corridoi ecologici) in perimetri e ambiti definiti (fluviali, agrari, urbani, boschivi).

A. Pandakovic, A. Dal Sasso, *Saper vedere il paesaggio*, Torino, UTET Università, 2009
P. Fabbri, *Paesaggio e reti. Ecologia della funzione e della percezione*, Milano, Franco Angeli, 2010

Gruppo 4

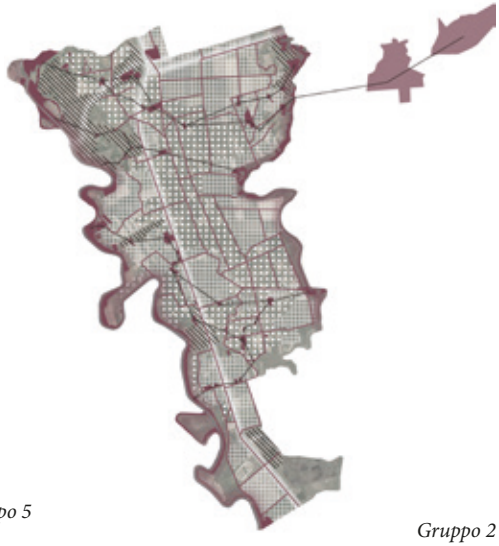
Gruppo 6

Gruppo 1

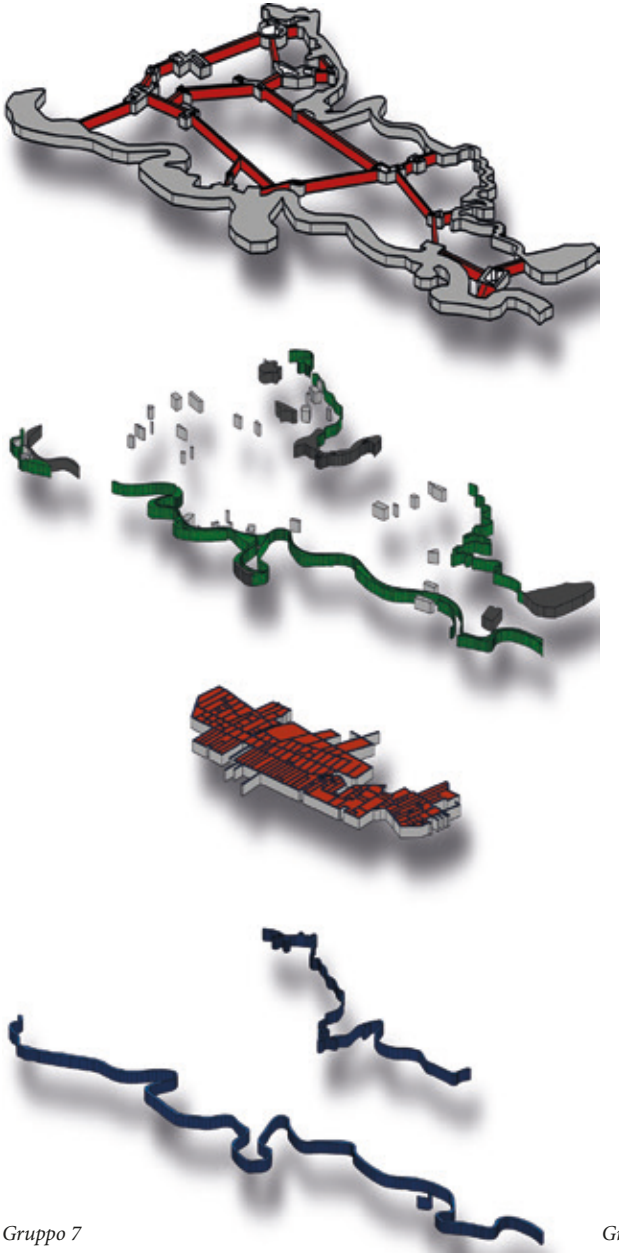
Modelli interpretativi del territorio

Alla ricerca di temi e luoghi d'interesse per il progetto, le analisi hanno individuato delle figure di sintesi che definiscono i telai spaziali e contengono i materiali territoriali su cui approfondire le idee di piano.
I modelli mettono in luce le relazioni possibili tra le diverse componenti ambientali e territoriali esistenti, che a seconda dell'approccio vedono cambiare la loro reciproca interazione e assumono valenze strategiche di diversa importanza. Articolano diverse componenti: i fiumi, il territorio agricolo tradizionale e quello della bonifica, i canali artificiali, il bosco planiziale (o la sua memoria), i centri storici, la laguna. Ciò anticipa le diverse possibilità secondo cui può essere pensata la riconessione ecologica: tramite corridoi, corridoi diffusi, stepping stones

Gruppo 5



Gruppo 2



Gruppo 7

Gruppo 3

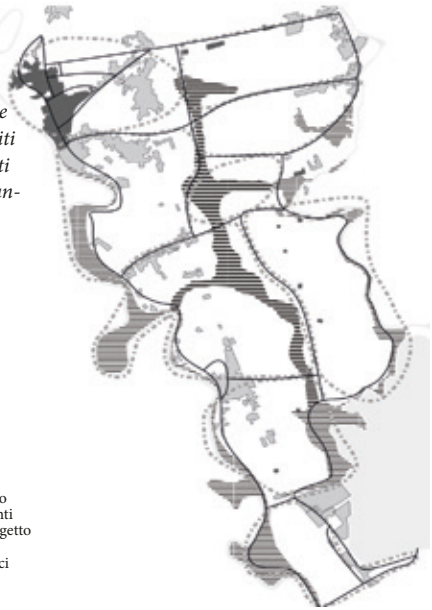
Schemi struttura: telai ambientali

I sette schemi struttura introducono le idee di progetto che verranno approfondite successivamente, gruppo per gruppo.
Essi assemblano le "figure territoriali-ambientali" ricorrenti: il parco (gruppo 3 e 7), il corridoio compatto o lineare (gruppo 1 e 4), il corridoio diffuso (gruppo 2), il cluster (gruppo 1, 5, e 6), le dorsali (gruppo 1 e 6), il pattern (gruppo 2, 3, e 7), l'anello (gruppo 4) e la barriera (gruppo 2). A partire dai modelli interpretativi (pagina precedente), le strutture sintetizzano e dimensionano aree e temi su cui interverranno i progetti, esplicitando l'idea di territorio che ciascun piano porta con sé. Mostrano quindi possibilità alternative, ognuna sostenuta da una coerenza interna alla ricerca di una sintesi progettuale mirata alla riconessione ecologica degli ambiti di naturalità, alla percezione dello spazio aperto e di quello costruito, alla fruibilità dei servizi e alla produttività sostenibile dei suoli. Le differenze di approccio mostrano anche possibili traiettorie di trasformazione del territorio contrastanti. Alcune basate su modificazioni deboli, come ricuciture lineari tramite elementi vegetali o reti di mobilità lenta. Altre basate su interventi massicci di riforestazione, lungo connessioni lineari (corridoi) o per via di vere e proprie aree boscate. Altre ancora sulla diffusione, soprattutto in sinergia con le aree agricole (ritorno ai campi chiusi, food forest*, agroforestazione).*

Gruppo 1
La Tela Verde:
sette corridoi paesaggistici – i "transetti" – attraversano l'Unità di Paesaggio, collegano i due fiumi, scandiscono il paesaggio. Hanno quindi un ruolo ecologico, ma sono pensati come vettori di movimento per le persone, oltre che per le specie animali

LEGENDA
- Agglomerato urbano
- Potenziamento argini
- Connessione antropica
- Connessione naturale
- Transetti principali
- Transetti secondari
- Rete di connessione tra i transetti
- Fiumi
- Canale collettore
- Strada SR354
- Strade secondarie
- *Stepping stones*

Gruppo 4
Greenway
Una rete che unisce mobilità lenta e connessioni ecologiche si compone di 8 circuiti tematizzati e sostenuti da un asse centrale lungo il canale collettore della rete di bonifica. Lungo i percorsi sono distruibuti i servizi



LEGENDA
- Agglomerato urbano
- Aree naturali esistenti
- Aree naturali di progetto
- Corpi idrici
- Itinerari cicloturistici
- Circuiti
- Elementi puntuali

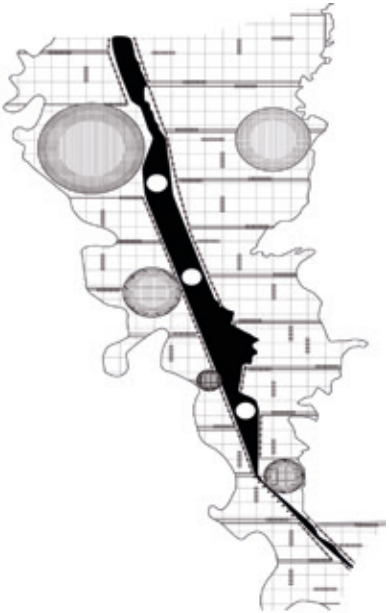
Gruppo 5
Broader(border)line
Gli ambiti periurbani - riconosciuti nelle linee di margine e nei cunei agricoli che definiscono il contorno degli insediamenti – sono ispessiti, diventando occasione di rinaturalizzazione dello spazio antropizzato, attrazione turistica e servizio ecosistemico

LEGENDA
- Aree protette e canali di collegamento
- Nuove aree di naturalità
- Riqualificazione margini dei centri abitati

Gruppo 2
Respira!
Forestazione urbana e agroforestazione come strategia massiva di trasformazione del paesaggio e mitigazione dell'inquinamento ambientale. La struttura è diffusa e si confronta - tramite gli spazi aperti - con gli insediamenti e le grandi infrastrutture

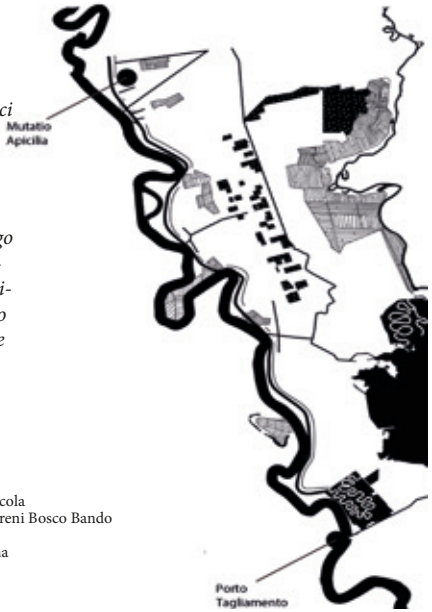
LEGENDA
- Infrastrutture
- Percorso ciclo-pedonale
- Filtro boschivo anti-inquinamento
- Parco urbano attrezzato con funzione di limitazione della crescita urbana
- Aree naturali di progetto
- Nuova tipologia agricola
- Filari alberi urbani
- Corpi idrici

Gruppo 3
Mosaico agricolo
Il parco agricolo come dispositivo di riqualificazione dell'ambito produttivo, sia in chiave agricola che in chiave turistica. Si struttura in interventi diffusi e puntuali (i nodi). Un grande parco tematico costituisce il cuore del progetto



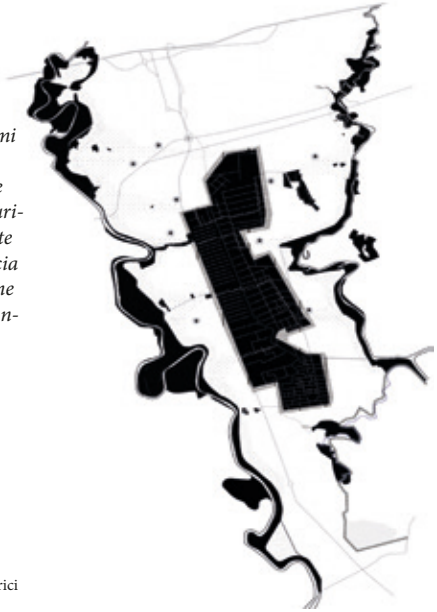
LEGENDA
- Agglomerato urbano
- Bosco Urbano
- Schermo
- Arteria
- Nodo
- Pettine
- Filare
- Campi

Gruppo 6
Paesaggi della storia
La rilettura delle preesistenze riporta alla luce elementi tipici del paesaggio antico. Il bosco planiziale, le coltivazioni antiche (vite maritata), i percorsi fondanti lungo il Tagliamento ricompaiono ove possibile riattivando un pasaggio di interesse culturale e produttivo



LEGENDA
- Nuova tipologia agricola
- Riapropriamento terreni Bosco Bando
- Valli da pesca
- Fiumi, canali e laguna
- Historic Way
- Verde urbano

Gruppo 7
Foores(e)t
La food forest *come dispositivo di agroforestazione, applicata lungo i fiumi per introdurre una paesaggio totalmente nuovo, produttivo, turistico ed ecologiamente fertile, mentre la fascia agricola centrale viene conservata, mantenendo le caratteristiche tipiche del paesaggio della bonifica*



LEGENDA
- Corridoi ecologici
- Servizi
- *Food forest*
- Campi storici
- Mantello ecologico
- Mantello campi storici

Aree di intervento

I modelli interpretativi individuano ambiti di intervento specifici per l'attuazione delle strategie progettuali e il sostegno delle strutture di piano. Su questi saranno sviluppati dei progetti d'ambito che funzioneranno da sperimentazione, in modo particolareggiato, e serviranno a verificare dettagliatamente l'applicazione localizzata degli indirizzi generali.
Come si vede dal confronto tra i 7 schemi, gli ambiti di progetto sono differenti sia per localizzazione che per dimensione. In alcuni casi le aree riguardano infrastrutture e sono chiaramente definite nella loro dimensione lineare corrispondente agli elementi esistenti; in altri casi individuano aree trasformabili ampie all'interno degli ambiti agricoli o agro-urbani, sia in modo diffuso che lungo direttrici lineari privilegiate

Gruppo 1

Tra i transetti che costituiscono la rete di corridoio paesaggistici, è individuato quello a Nord che connette il centro di Latisana con il centro di Precenicco, attraversando l'ambito agricolo lungo una strada bianca esistente

Gruppo 4

Per la definizione di una rete basata sui percorsi di mobilità lenta, il progetto individua le strade esistenti, utilizzando in particolare le strade bianche e i margini urbani come tracciati possibili

Gruppo 5

I margini urbani – cunei e fasce che definiscono i bordi dei centri abitati – assumono spessori e contenuti complessi, andando a dare forma e servizi nuovi agli insediamenti. In particolare il progetto svilupperà l'ambito di Latisana

Gruppo 2

L'ambito principale è quello che si trova tra i centri abitati maggiori e la Strada Statale; qui, le strategie di mitigazione ambientale comprenderanno aree agricole periurbane, parchi urbani e aree commerciali

Gruppo 3

Il parco agricolo si sviluppa da Nord a Sud, disponendosi lungo la Strada Statale e affacciandovisi, come una vetrina per il territorio. Lungo il parco, ma anche al di fuori, dei nodi attrattori punteggiano il paesaggio

Gruppo 6

Il percorso lungo il Tagliamento, il più antico tracciato. Esso portava dal primo insediamento di Latisana al porto romano in corrispondenza dell'area archeologica di Bevazzana. Corrisponde indicativamente all'attuale argine del Tagliamento e al percorso che lo costeggia

Gruppo 7

L'ambito scelto per la "food forest" sperimentale è adiacente al fiume Stella e comprende l'area agricola che contorna l'insediamento di Precenicco, passando nella zona delle anse dello Stella e raggiungendo lo sbocco sulla laguna

Euro 17,00

E-ISBN 978-88-5511-135-5

9 788855 111348 >